

La « Under 23 » affronta domani a Taranto la RDT

Attacco a due punte: Garlaschelli - Pulici?

Speggiorin potrebbe lasciare il posto a Graziani - Forse D'Amico in panchina

Dal nostro inviato

Taranto, 25. Beazot, lo sanno tutti, è un uomo cortissimo. Stamattina siamo andati a fargli visita in albergo, prima che la comitiva azzurra si muovesse per essere ricevuti dal sindaco di Taranto. Ci interessava sapere due cose, soprattutto: quali erano effettivamente le condizioni di Bordon e di Ghetti, e se l'allenatore di ieri gli aveva suggerito qualche variante tattica rispetto alle scelte già effettuate, in vista dell'incontro di andata di Coppa Europa di mercoledì tra l'Under 23 azzurra e i tedeschi della RDT.

Beazot ci ha tranquillizzati sul primo punto: Bordon non si è infortunato. Dopo l'incontro di allenamento Beazot e Trevisan avevano sottoposto i due portieri ad un lavoro supplementare e Bordon aveva accusato una battuta d'arresto. Si trattava però di un malanno di poco conto, che si è visto automaticamente. Dunque nessuna preoccupazione per Bordon, Ghetti, invece, ha lanciato uno striminzito, niente di importante, a quanto pare, tanto è vero che potrebbe restare a Taranto con gli altri, a meno che il generale manager di azzurri Carlo Montanari, che ha già telefonato in mattinata piuttosto allarmato, non insista per il suo rientro.

Naturalmente in questo caso andrebbe in panchina il laziale D'Amico che ha confermato, nella prova di ieri, le sue qualità e il suo brillante stato d'animo. Sul secondo punto Beazot non diciamo che ha perso di colpo la parola, ma quasi. Il quesito da noi postogli in varie forme, non lo ha fatto recedere. Ha risposto che il malanno di cui soffre è un atteggiamento responsabile: ognuno fa il suo mestiere. Noi gli avevamo chiesto se alla luce di quanto si era



Il laziale D'Amico potrebbe essere schierato domani in panchina al posto di Ghetti che si è prodotto uno striminzito

Michele Muro

Hanno vinto a 2' dalla fine del s.t. supplementare (2-1)

Ai «viola» il Viareggio (Lazio in dieci per 112')

FIORENTINA: Mattolini, Rossi, Scannieri (dal 32' Mancini), Grilli, Berni (dal 63' Valesi), Prestanti, Restelli, Desolati, Bresciani, Rossi, Zottoli.

AZURE: Avagliano (Razzoneggi dal 45' s.t.), Sestini, Sambucetti, La Brocca, Amato, Di Chiara, Rosati, Tripodi (dal 63' Tinaburri), Borgo, Coletta (dal 71' Chirra), Ceccarelli, Castellucci.

ARBITRO: Toselli di Kormos. MARCATORI: nel primo tempo 28' Coletta; nel secondo tempo al 44' Rosi; nel s.t. supplementare al 101' Desolati.

Dal nostro inviato

VIAREGGIO, 25. Grazie ad una buona dose di fortuna, la Fiorentina ha vinto, per la seconda volta consecutiva, il Torneo internazionale di calcio Coppa Carnevale di Viareggio.

I giovani viola si sono assicurati la 26. edizione del Viareggio superando, nei tempi supplementari, la sfortunata Lazio che, nonostante sia stata costretta a giocare per ben 112 minuti con soli dieci uomini per il resto del campo, ha vinto, per la seconda volta consecutiva, il Torneo internazionale di calcio Coppa Carnevale di Viareggio.

I giovani viola si sono assicurati la 26. edizione del Viareggio superando, nei tempi supplementari, la sfortunata Lazio che, nonostante sia stata costretta a giocare per ben 112 minuti con soli dieci uomini per il resto del campo, ha vinto, per la seconda volta consecutiva, il Torneo internazionale di calcio Coppa Carnevale di Viareggio.

I giovani viola si sono assicurati la 26. edizione del Viareggio superando, nei tempi supplementari, la sfortunata Lazio che, nonostante sia stata costretta a giocare per ben 112 minuti con soli dieci uomini per il resto del campo, ha vinto, per la seconda volta consecutiva, il Torneo internazionale di calcio Coppa Carnevale di Viareggio.

Por quanto riguarda la prova dei singoli elementi bisogna dire subito che il migliore in campo è risultato la mezzala della Lazio, Borgo che è stato premiato anche dagli organizzatori. Dopo Borgo vanno ricordati il mediano aumentato il mezzala Ceccarelli, il terzino La Brocca, lo stopper Di Chiara e anche il portiere Avagliano che al 6' del secondo tempo supplementare è stato costretto a lasciare il campo per un infortunio.

Fra i viola il migliore in senso assoluto è risultato Rosi non solo per la spettacolare rete, ma anche per il gran lavoro svolto sulla fascia centrale del campo, seguito da Restelli, Rossi e Prestanti.

Prima della finale si è giocato per il terzo e quarto posto. In questa occasione i rappresentanti della Sampdoria e dell'Amsterdam che hanno dato vita ad una gara comu-

Loris Ciullini

Un autentico «calvario» per l'australiano

Mundine battuto da Briscoe per ko

PARIGI, 25. La presunzione punta: si potrebbe intitolare così il capitolo della storia del pugilato che ha visto sfidarsi a Parigi l'australiano Mundine, giovanissimo ma già preconcetto come la grande stella del boxing mondiale, soccombere di fronte all'americano Briscoe. Ma soccombere è un verbo

Aletica «indoor» da oggi a Genova

GENOVA, 25. Per la prima volta nella storia dell'atletica italiana, domani sera ai campionati italiani di atletica «indoor», sarà concessa agli stranieri di competere con i migliori azzurri per la conquista di una maglia tricolore e del titolo nazionale. Arriva e Fiasconaro sono iscritti, ma saranno questi sicuramente assenti. Ci sarà Olmi, che sabato ha passato tranquillamente i 500 e gli altri: Dal Ferro, Ferrari, Bonetti, Guarini, Temellini, Viani, Mellinari, Petrone, Simeoni, Mammari, Gargano e Battigelli, in quelle femminili. Le gare avranno inizio domani alle 16,30.

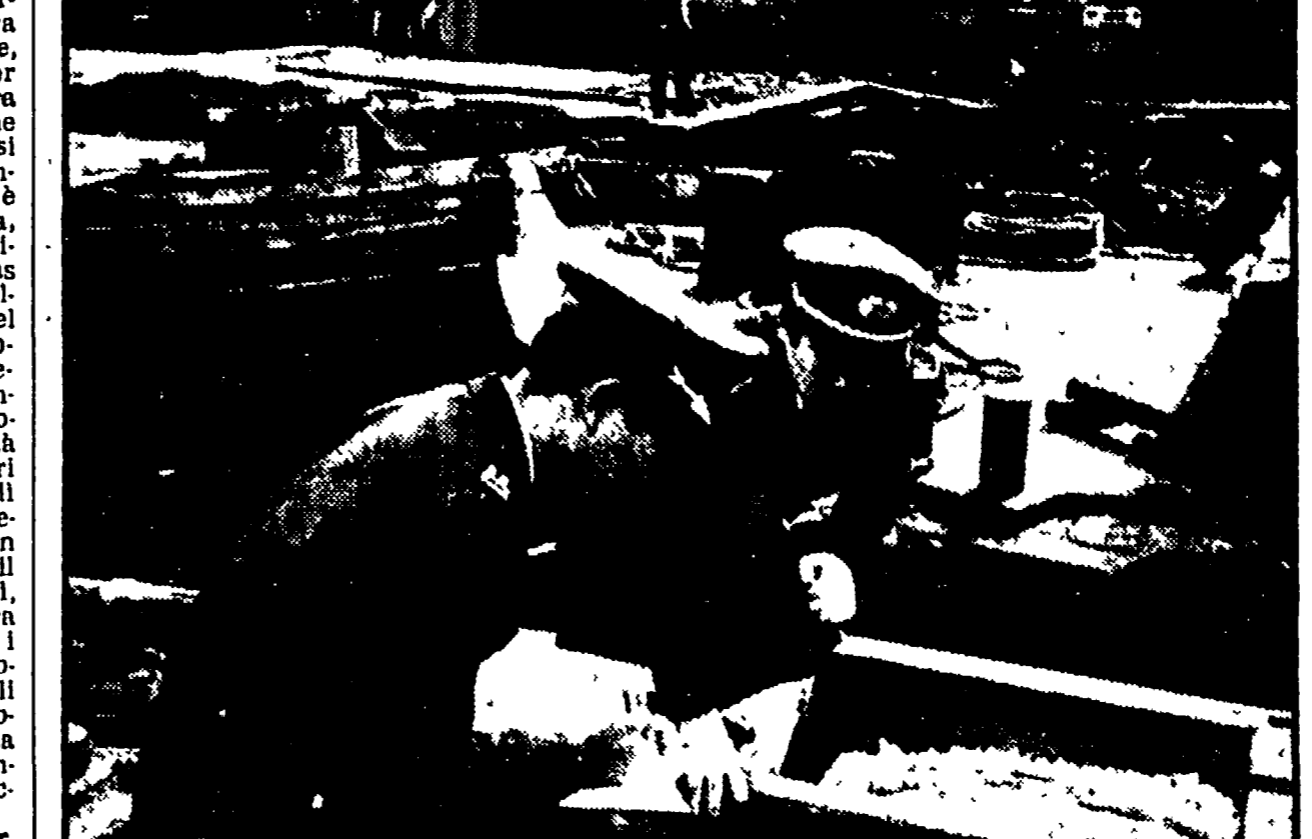
Lahore: un piano di aiuti ai Paesi in via di sviluppo

I dettagli saranno elaborati da un comitato ristretto in cui sono rappresentati otto Stati musulmani. Visita di Sadat in India e nel Bangia Desh - Kissinger partito ieri per la sua nuova missione in M.O.

WASHINGTON, 25.

Il Segretario di Stato americano Henry Kissinger è partito questa sera per la nuova missione in Medio Oriente, volta a gettare le basi per un disimpegno militare tra le forze siriane ed israeliane sul Golan. Prima di recarsi nella capitale del Medio Oriente, Kissinger farà - come è noto - una tappa a Londra, dove si incontrerà con il ministro degli Esteri Douglas Home con il ministro dell'Energia Carrington. A quel che si sa, Kissinger sarà domani a Damasco, dove - secondo voci insistenti, non confermate né smentite - potrebbe ricevere dalle autorità siriane la lista dei prigionieri di guerra israeliani. Mercoledì pomeriggio Kissinger arriverà in Israele, dove avrà un immediato incontro con il premier Golda Meir; giovedì, dopo aver detto addio a Gerusalemme, si incontrerà con il ministro degli Esteri Abba Eban, e nei pomeriggi di venerdì e sabato del Cairo, per tornare - sembra - in Israele il giorno successivo.

Sulla missione di Kissinger, ha fatto alcune dichiarazioni ieri sera il ministro degli Esteri egiziano Fahmy, a Washington. Nel corso di una conferenza stampa, Fahmy ha detto che Kissinger aveva affermato al ministro degli Esteri USA-Egitto «non è transitorio o una manovra tattica», Fahmy ha detto: «Noi pensiamo che Stettino sia un punto di partenza per la strada giusta per costruire buone relazioni bilaterali e stabilire una pace duratura e permanente nel Medio Oriente».



IMBOSCAMENTI A YOKOHAMA. In Giappone i prezzi sono aumentati del 30 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso; la spirale dei rincari è oggetto di una lotta tenace delle forze di sinistra che pongono la battaglia al primo posto nella loro azione. Il caro-vita è anche alimentato da fenomeni di imboscamento da grandi compagnie monopolistiche. Nella foto (della «Japan Press Service») si vedono due doganieri del porto di Yokohama che elencano casse di merci imboscate su chiatte.

PER LA PRIMA VOLTA DAL 1965

BUMEDIEN A PECHINO

I problemi del Terzo Mondo e l'interscambio tra i due paesi verranno evocati nei colloqui cino-algerini - Nuovi attacchi cinesi ad Antonioni

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 25. Proveniente da Lahore dove si è concluso il vertice islamico, il presidente algerino Bumeden è da stamane a Pechino, in vista ufficiale della testa di una importante delegazione che comprende il ministro degli Esteri Bouteflika, altri quattro ministri e diversi parlamentari.

È la prima volta che il presidente Bumeden si reca in Cina da quando, nel '65, assunse la carica di presidente del Consiglio della rivoluzione. Nell'attuale situazione internazionale, e nella quale l'Algeria svolge un ruolo diplomatico di primo piano, la visita di Bumeden a Pechino assume una importanza particolare, soprattutto alla vigilia dell'assemblea dell'ONU, convocata a Ginevra, nella quale dovrà discutere dei problemi relativi alle materie prime e quindi dei rapporti economici tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo.

La posizione algerina su questi temi è stata ribadita dal presidente Bumeden nel suo discorso al vertice islamico di Lahore. Il conflitto attuale, egli ha affermato, «oppone i paesi del Terzo mondo al monopolio industrializzato della scorta». «L'Algeria», ha detto, «non può rinunciare a questo principio».

Sottolineando che Cina e Algeria hanno posizioni che sono spesso vicine, simili e talvolta perfino identiche, il quotidiano «El Moudjahid» afferma che il presidente Bumeden è soprattutto nelle grandi arene internazionali la Cina «si schiera dalla parte degli oppressi» e in particolare dei paesi del Terzo mondo.

I rapporti commerciali tra Cina e Algeria nonostante la difficoltà per i trasporti, sono in piena espansione. «Sabato scorso», dice il quotidiano algerino, «un nuovo accordo commerciale per il 1974 che prevede una notevole espansione degli scambi nel quadro dell'«Ora» commerciale a lungo termine concluso nel 1971.

L'interscambio cino-algerino è aumentato a dieci volte, dice il quotidiano algerino, «praticamente triplicato secondo le cifre attualmente disponibili durante lo scorso anno.

Infine rilevato che in Algeria è presente un notevole numero di tecnici cinesi, particolarmente attivi nel campo dei lavori idraulici e dell'agricoltura, e nel settore sanitario, collaborano con gli algerini. «Nei comitati di Media» è stato recentemente approvato un «parlamento» per la pratica dell'agopuntura, e 160 milioni di dollari nel 1970 e praticamente triplicato secondo le cifre attualmente disponibili durante lo scorso anno.

Infine rilevato che in Algeria è presente un notevole numero di tecnici cinesi, particolarmente attivi nel campo dei lavori idraulici e dell'agricoltura, e nel settore sanitario, collaborano con gli algerini. «Nei comitati di Media» è stato recentemente approvato un «parlamento» per la pratica dell'agopuntura, e 160 milioni di dollari nel 1970 e praticamente triplicato secondo le cifre attualmente disponibili durante lo scorso anno.

Passo diplomatico cinese a Parigi per un film

PARIGI, 25. L'ambasciata cinese a Parigi ha presentato al governo francese per un film («I cinesi a Parigi») che viene giudicato un incidente molto grave per le relazioni tra i due paesi. Il film - che fa la satira dei francesi di fronte ad un occupante straniero - è stato interpretato come un'offesa alla Cina, perché farebbe un parallelo inaccettabile fra la Cina socialista e la Germania nazista. Nella protesta si deplora che il governo di Parigi non abbia sollecitato la sua circolazione ma anche la sua pubblicità in TV.

In un articolo sul «Kommunist»

MOSCA, 25. In un articolo sulla rivista «Kommunist», intitolato: «Le forze armate dello Stato sovietico», il ministro della Difesa sovietica, marsciallo Gretchko, ha in rilievo l'alta efficienza delle forze armate dell'URSS, e afferma che il pericolo di guerra non è stato completamente eliminato. «Affinché il mondo sia pacifico», ha detto, «è necessario che tutti i paesi del mondo si impegnino a ridurre le loro forze armate». «Affinché il mondo sia pacifico», ha detto, «è necessario che tutti i paesi del mondo si impegnino a ridurre le loro forze armate».

Gretchko illustra i progressi delle forze sovietiche

MOSCA, 25. In un articolo sulla rivista «Kommunist», intitolato: «Le forze armate dello Stato sovietico», il ministro della Difesa sovietica, marsciallo Gretchko, ha in rilievo l'alta efficienza delle forze armate dell'URSS, e afferma che il pericolo di guerra non è stato completamente eliminato. «Affinché il mondo sia pacifico», ha detto, «è necessario che tutti i paesi del mondo si impegnino a ridurre le loro forze armate».

Ma per quanto possano essere grandi le possibilità tecnico-militari, afferma ancora Gretchko, la forza principale resta quella degli uomini. La fedeltà alla patria socialista alla grande causa del comunismo, una elevata coscienza, la disciplina militare, l'eroismo e la capacità di sacrificio sono le qualità che distinguono le truppe sovietiche. «Ma per quanto possano essere grandi le possibilità tecnico-militari, afferma ancora Gretchko, la forza principale resta quella degli uomini. La fedeltà alla patria socialista alla grande causa del comunismo, una elevata coscienza, la disciplina militare, l'eroismo e la capacità di sacrificio sono le qualità che distinguono le truppe sovietiche».

Lettere all'Unità

«Quando non c'è più nulla da fare» si arrende anche il prete onesto

Caro Unità, da più parti e più volte viene affermato dalle gerarchie religiose che il cattolicesimo è realista e tollerante; una posizione che recherebbe gioia a tutta la collettività nazionale, compresa la religione. Evidentemente non tutti i religiosi la pensano così. Mi è capitato tra le mani l'ultimo numero (febbraio) della rivista cattolica «Famiglia cristiana» dove c'è un servizio di Mariagrazia Cucco, da Bioggio (Lugano), dove c'è un servizio di un certo padre Callisto. Vi si parla del divorzio come di una «epidemia», e come se i teppisti gli esempi di cattolici divorziati in Svizzera. A questo convegno di cappuccini si richiederebbero famiglie in difficoltà coniugale e dopo brevissime permanenze troverebbero la via della concordia. Niente di male.

Ringraziamo questi lettori

C'è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia del loro suggerimento che della loro opinione. Oggi ringraziamo: Giorgio TASQUER, Roma («I cari» Gadda, Lombardi, Andreotti hanno messo in moto la macchina del referendum e di questo non preoccuparsi dei prezzisti, del ruolo del prete, del denaro pubblico che verrà sperperato con questa campagna elettorale); Pietro BIANCO, Petrona; Peppino FRONZIA, Varese; Francesco G. S. Savona; Sora; un partigiano, pensionato e quindi lottizzato dalla tasse come lo siamo tutti noi poteri. Ma possibile, sempre, un partigiano, pensionato e quindi lottizzato dalla tasse come lo siamo tutti noi poteri. Ma possibile, sempre, un partigiano, pensionato e quindi lottizzato dalla tasse come lo siamo tutti noi poteri.

MICHELE CIDDIA (Cinisello - Milano)

Riparare l'ingiustizia verso i minori invalidi

Caro direttore, in questi giorni il Parlamento discute il disegno di legge sui minimi di pensione. Nell'articolo 8 di tale disegno di legge si parla dell'assestamento di un milione di lire 18 mila agli invalidi di età inferiore ai 18 anni. Vorrei ricordare che con una circolare del ministro dell'Interno dell'agosto scorso, praticamente l'assestamento venne tolto a tutti i genitori che a quel tempo avevano fatto richiesta di lavoro. In pratica, si trattava di un'ingiustizia verso i minori invalidi.

Alberto FARRONE, Pescara; Giuseppe SKABAR, Trieste («A cinquant'anni dalla fondazione dell'ordine dei preti, vorrei ricordare tutti i compagni che caddero o che subirono persecuzioni da parte dei fascisti proprio per aver difeso il diritto di lavoro. L'ho diffusa anche nel periodo dell'illegalità, quando l'Unità era piccola come un fazzoletto di carta, e in un'epoca in cui la polizia fascista, nelle mani della polizia fascista, Tanti auguri al giornale che è il bilardo inflessibile che ha fatto nascere la nostra politica e condanna); Carlo GERARDI, Milano («È necessario utilizzare il valore del "punto" della contingenza al livello della categoria di lavoro, e non di categoria: ciò al fine di evitare che si continui a praticare l'arretratezza in materia di lavoratori un trattamento che perpetua, maggiorando, le notevoli sperequazioni esistenti»); Luigi FACELLA, Napoli («La riforma tributaria avrebbe dovuto basarsi sull'improbabile allargamento della massa dei contribuenti, colpendo gli inerti in pratica invece è risultato che la "riforma" poggi proprio sui lavoratori dipendenti e sui pensionati, ormai minimi, oggi addirittura in panchina, lavoratori in attività»); Rocco CALO, carcere giudiziario di Avellino («Sono in prigione da oltre un anno, in attesa di essere giudicato dal tribunale di Foggia. Vorrei far presente che mi trovo in condizioni di estrema povertà per il reato di contrabbando della cartoceria preventiva sia al massimo di sei mesi. Perché mi viene negato il diritto di lavoro? La mia categoria è la "C" (Cassa Costituzione)?»; Luigi FACELLA, Napoli («Un giorno, tornato dalla scuola, passavo dalla discoteca situata nella stazione di Napoli, e con molto stupore trovai dei dischi con inni fascisti e dischi di Mussolini. Ma perché l'autorità giudiziaria interviene, considerando che si tratta di apologia del fascismo?»).

BRUNO MASCHERINI dell'Associazione spastici (Firenze)

Il grave disagio degli ufficiali del «Ruolo Unico»

Egregio direttore, siamo le mogli di ufficiali subalterni in servizio permanente effettivo (militari dell'Unità) delle Forze Armate, e crediamo di interpretare, con questa lettera, l'opinione di tutte le donne sposate ad ufficiali appartenenti alla suddetta categoria. Alcuni anni o sono corse insistentemente la voce che tutti gli ufficiali di complemento trattenuti sarebbero stati posti in congedo. Per evitare questo, fu detto ai nostri mariti, «dovete partecipare a un corso di perfezionamento per passare appunto nella categoria degli ufficiali del Ruolo Speciale Unico. Oltre al gravoso impegno per prepararsi al corso, i vostri mariti sono sottoposti a condizioni per parteciperli erano: 1) retrocessione al grado iniziale di sottotenente, anche se uno era già capitano; 2) successione permanente nel grado di tenente per la mancanza nel grado di sottotenente non inferiore ai due anni; 3) successiva permanenza nel grado di tenente per un periodo non inferiore agli otto anni.

Le conclusioni sono queste: che molte di noi hanno detto di no, e che molte di noi, con 14 e 15 anni di servizio prestato da ufficiali, che sono ancora e sempre tenenti, con grave danno nella carriera, sono state costrette a passare nella categoria di sottotenente, e a subire il peso della loro vita, i loro colleghi di complemento pari corso, che non si sottopongono per una ragione o per un'altra a questo periodo non inferiore agli otto anni.

Ma per quanto possano essere grandi le possibilità tecnico-militari, afferma ancora Gretchko, la forza principale resta quella degli uomini. La fedeltà alla patria socialista alla grande causa del comunismo, una elevata coscienza, la disciplina militare, l'eroismo e la capacità di sacrificio sono le qualità che distinguono le truppe sovietiche. «Ma per quanto possano essere grandi le possibilità tecnico-militari, afferma ancora Gretchko, la forza principale resta quella degli uomini. La fedeltà alla patria socialista alla grande causa del comunismo, una elevata coscienza, la disciplina militare, l'eroismo e la capacità di sacrificio sono le qualità che distinguono le truppe sovietiche».